Piano nazionale Energia&Clima: il Mise invia la proposta a Bruxelles

ROMA – Il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato martedì 8 gennaio alla Commissione europea la **Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima** (PNIEC), come previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/0375 sulla Governance dell'Unione dell'energia. Il Piano è strutturato secondo 5 dimensioni: **decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività**.

I principali obiettivi dello strumento sono: una **percentuale di produzione di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia pari al 30%**, in linea con gli obiettivi previsti per il nostro Paese dalla UE e una **quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti del 21,6%** a fronte del 14% previsto dalla UE.

Inoltre, il Piano prevede una **riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007 del 43%** a fronte di un obiettivo UE del 32,5% e la riduzione dei GHG vs 2005 per tutti i settori non ETS del 33%, obiettivo superiore del 3% rispetto a quello previsto da Bruxelles.

Il piano è frutto del lavoro di tecnici e policy maker di MiSE, MATTM, MIT, GSE, RSE, ISPRA, ENEA, Politecnico di Milano e ARERA.

Secondo una nota del MISE, si prevede una consultazione a tutti i livelli e, soprattutto, con le parti interessate, comprese le parti sociali. "*Oltre alla consultazione tramite la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) – afferma il Sottosegretario Davide Crippa – contiamo di realizzare un percorso strutturato di confronto attraverso tavoli tematici di lavoro che coinvolgeranno i diversi player. Inoltre, a breve, presenteremo in un evento pubblico il portale dedicato al PNIEC, pensato per essere uno spazio di informazione e di dialogo sulle principali tematiche oggetto del piano, integrando anche la dimensione sociale della transizione energetica che, molto spesso, rappresenta la principale barriera al cambiamento*".